

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo
generale 00166938

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune Oppido Lucano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1749
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	160
MISL - Larghezza	240
MISP - Profondita'	67
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'altare è addossato alla parete. E' costituito da due possenti lesene (che terminano con una decorazione semicircolare, leggermente aggettante, triforata) che delimitano il paliotto, al cui interno è posto lo stemma della famiglia Carullo. All'estremità dell'altare, sono poste due robuste volute, su cui s'innestano due gradini. Il tabernacolo è assente. La mostra d'altare è collegata direttamente all'altare ed è, in realtà, una struttura in stucco che fa da cornice al trittico con la Maddalena, la Madonna con Bambino e la S. Caterina d'Alessandria. Questa struttura è costituita da quattro lesene, decorate con un motivo floreale, terminante con una trabeazione leggermente aggettante, sopra cui è collocato un ampio clipeo, affiancato da una coppia di tre teste d'angelo, entro cui è posto un dipinto raffigurante la SS. Trinità.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	familiare
STMI - Identificazione	Famiglia Carullo
STMP - Posizione	sul paliotto dell'altare
STMD - Descrizione	Lo stemma è organizzato in due parti: a destra, sono rappresentate tre colline, su cui sono posti un felino, al centro, e due alberi, ai lati. Nella

sezione di sinistra sono, invece, rappresentate tre colline, su cui sono posti due leoni, che si affrontano, divisi da un oggetto. Queste figure sono sormontate da tre stelle.

NSC - Notizie storico-critiche

Indubbiamente l'elemento più interessante di questo altare è costituito dal trittico rappresentante una Madonna con Bambino tra la Maddalena e S. Caterina d'Alessandria, opera attribuita ad Antonio Stabile e datata alla seconda metà del sec. XVI (Greco, 1998, p. 254; De Rosa, 2001, p. 17). L'altare è erroneamente detto "delle Tre Maria" da Giannone, che c'informa che è stato ius patronato di casa Cassano (Giannone, 1978, p. 169). Osservando l'altare, sul paliotto, spicca lo stemma della famiglia Carullo (Greco, 1998, p. 254). Infatti, dalle fonti apprendiamo che l'altare di S. Maria delle Grazie fu concesso alla famiglia Polichisio (Polichizio) e, dopo l'estinzione di questa, venne concesso alla famiglia Carulli (cfr. il Sommario dello Statuto di tutti i Conventi della riformata Provincia di Basilicata, del 1723, riportato in: Ciotta, Ins. francescani, 1988, p. 156; Greco, 1998, p. 252). Nella Visita Pastorale del 1738, l'altare della Beata Vergine delle Grazie è detto della famiglia Carullo (Greco, 1998, p. 251). La presenza all'interno della chiesa di uno stemma, in cui è riportato il nome di Domenica Carullo (SPSAE MT E 37544), stemma anticamente posto sotto questo altare, quando si trovava sulla parete destra (Greco, 1998, p. 496), dimostra che questa famiglia svolse un ruolo importante per il convento di S. Antonio. E' chiaro che non possiamo essere certi che l'altare di cui parlano le fonti sia proprio quello giunto sino a noi, se, cioè, non si siano avute modifiche nel corso dei secoli. Si deve notare, per esempio, che nella Visita Pastorale, l'altare è intitolato alla Madonna delle Grazie, soggetto che non compare nel trittico. Certo è che la presenza dello stemma gentilizio crea una relazione diretta tra la famiglia committente e l'altare di cui aveva lo giuspatronato. Infine, è da rilevarsi che la sua qualità, non certo alta, fa pensare che sia stato realizzato da un artigiano locale, nella prima metà del sec. XVIII, probabilmente nei primi decenni, come suggeriscono anche i confronti che possono effettuarsi soprattutto con il vicino altare del Crocifisso.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAE MT E 8039

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Giannone F.

BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00000561
BIBN - V., pp., nn.	p. 169
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Insediamenti francescani
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000156
BIBN - V., pp., nn.	p. 156
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Greco G.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00000547
BIBN - V., pp., nn.	pp. 251-254, p. 496
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Rosa A.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00000568
BIBN - V., pp., nn.	p. 17
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 34
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Castelluccio G.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M.G.
AN - ANNOTAZIONI	